

TITOLI DI PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO

Nei pubblici concorsi, a parità di merito, i titoli di preferenza sono:

- A. gli insigniti di medaglia al valore militare;
- B. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- C. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- D. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- E. gli orfani di guerra;
- F. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- G. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- H. i feriti in combattimento;
- I. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale per merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- J. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- K. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- L. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- M. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- N. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- O. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- P. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- Q. coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno presso l'Ente Parco Regionale della Maremma;
- R. i coniugi e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- S. gli invalidi e mutilati civili;
- T. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

I periodi di servizio prestati come "lavoratori socialmente utili" costituiscono titolo di preferenza nei limiti e ai sensi dell'art. 12 comma 1 e comma 3 del D.Lgs. 1 dicembre 1997 n. 468.

A parità di merito e titoli, la precedenza è determinata:

1. dalla più giovane età;
2. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
3. dall'aver prestato servizio presso le Amministrazioni Pubbliche.